COMUNE DI IGLESIAS (c_e281) - Codice AOO: AOOIGLESIAS - Reg. nr.0014431/2025 del 21/03/2025

Comune di Iglesias

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale

Al Sig. Sindaco

Oggetto: Richiesta apertura degli Uffici AREA nel Comune di Iglesias.

PREMESSO che:

– l'Azienda AREA è un ente pubblico economico della Regione, istituito con la legge regionale 8 agosto 2006, n. 12 (Norme generali in materia di edilizia residenziale pubblica e trasformazione degli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) in Azienda regionale per l'edilizia abitativa (AREA) che, altresì, ne regola le funzioni istituzionali;

– con decreto del Presidente della Regione 14 aprile 2017, n. 46 (Azienda regionale per l'edilizia abitativa (AREA). Approvazione statuto. Legge regionale 23 settembre 2016, n. 22, articolo 7, comma 2) è stato approvato lo statuto, che ne disciplina gli organi e le modalità di funzionamento;

– l'Azienda AREA rappresenta lo strumento attraverso cui la Regione risponde alle esigenze abitative dei cittadini in condizioni economiche e sociali svantaggiate;

– Come disposto nell'art. 5 co. 3 della L.R. n. 22 del 2016 e nell'art. 16 co. 3 della L.R. n. 31 del 1998, AREA è strutturata in un'unica Direzione generale.

Direttamente al Rappresentante legale fa capo l'Avvocatura dell'Ente, con compiti di consulenza e assistenza legale all'organo istituzionale, al Direttore generale e ai Servizi dell'Azienda.

La DAU n. 108 del 2018 ha confermato l'articolazione dell'Azienda in 4 servizi centrali e 10 territoriali. Ogni servizio è articolato in Settori.

VALUTATO che:

– nel Sulcis Iglesiente l'Agenzia regionale per l'edilizia abitativa (Area) conta circa 4300 unità abitative e circa 850 unità con altra destinazione d'uso.

– la stima degli immobili gestiti da Area nel nostro Comune è di circa 900.

PRESO ATTO che:

– molti utenti non riescono a contattare gli uffici, nonostante sia presente un ufficio relazioni con il pubblico;

– le segnalazioni pervenute riguardano sia criticità strutturali, ma anche funzionali e gestionali, come disservizi legati all'operato dell'Azienda AREA che di fatto pregiudica la qualità della vita, della salute e della sicurezza dei suoi residenti;

– nonostante le molteplici segnalazioni pervenute, non si è arrivati ad una seppur parziale o accettabile soluzione;

CONSTATATO che:

– i cittadini segnalano continuamente diverse criticità e disservizi, l'esecuzione di interventi urgenti e non più differibili di manutenzione straordinaria, legati all'operato dell'Azienda regionale per l'edilizia abitativa popolare (AREA) tra cui:

condizioni di forte abbandono del patrimonio abitativo popolare. Un numero considerevole degli abitanti in regime di equo canone quotidianamente segnala le condizioni di degrado in cui versano le unità abitative a loro assegnate e gestite da AREA;

attività manutentive di competenza dell'Azienda fortemente insufficienti;

SI SEGNALANO:

– annosi ritardi nell'evasione delle pratiche amministrative riguardanti gli aventi diritto, con difficoltà per i cittadini di ottenere risposte tempestive e assistenza adeguata: in molti casi i ritardi e la mancanza dei doverosi riscontri, da parte degli uffici competenti, pregiudicano attività e diritti di vitale importanza per gli abitanti delle unità abitative popolari.

APPURATO che:

– i suindicati disservizi e criticità sono stati ampiamente denunciati e trattati dalla stampa locale che ha evidenziato, a più riprese, le succitate problematiche legate alla mancata manutenzione, alla corretta gestione del patrimonio abitativo.

Tutto ciò premesso, IMPEGNA IL SINDACO a trasmettere il presente Ordine del Giorno condiviso e approvato dal Consiglio stesso al Presidente della Regione e l'Assessore regionale dei lavori pubblici per conoscere e chiedere:

1) quali azioni ed interventi intendano intraprendere per verificare lo stato dell'arte dell'attività e della gestione amministrativa dell'Azienda regionale per l'edilizia abitativa popolare (AREA);

2) Che nel nostro Comune venga garantita la disponibilità di un servizio tramite sportello dedicato ad accogliere le diverse esigenze del cittadino.

Antonio Zedde